

Progetto InTerraced – net

Strategie integrate e reti per la conservazione e la valorizzazione
del paesaggio terrazzato transfrontaliero



**CORSO DI FORMAZIONE AVANZATO
PER OPERATORI E FORMATORI**

- **26 e 27 SETTEMBRE - MODULO 1**
UN APPROCCIO SISTEMICO
AI PAESAGGI TERRAZZATI - *DOCENTI:*
Niccolò Mapelli Project Manager Interraced - net
Cassiano Luminati Direttore del Polo Poschiavo
Paola Gullino Univ. di Torino, DISAFA
- **3 e 4 OTTOBRE - MODULO 2**
TECNOLOGIA ED ECOLOGIA
DELLA PIETRA A SECCO - *DOCENTI:*
Maurizio Cesprini Ass. Canova
Franco Zavagno libero professionista
Andrea Mosini Coop. Valgrande
- **10 e 11 OTTOBRE - MODULO 3**
PRODURRE E GESTIRE - *DOCENTI:*
Graziano Murada Fond. Fojanini
Erwin Durbiano Ass. Dislivelli
- **17 e 18 OTTOBRE - MODULO 4**
RACCONTARE ED ESPLORARE - *DOCENTI:*
Federica Riva Università degli Studi dell'Insubria
Donatella Murtas Alleanza Mondiale Paesaggi
Terrazzati - ITLA

PER INFO:

☎ Tel +39 388 625 24 80

✉ elisa.cristina@arsunivco.eu





LA COSTRUZIONE DI UN QUADRO DI ANALISI COMPLESSO NELL'AMBITO DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PAESAGGIO TERRAZZATO: L'APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE

Prof.ssa Federica Larcher e Dott.ssa Paola Gullino

Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari, Università degli Studi di Torino
Centro Studi per lo sviluppo rurale della Collina, Università degli Studi di Torino

INDICE

1. Il Paesaggio Rurale: L'analisi multidisciplinare come sistema di conoscenza
2. I Paesaggi terrazzati Italia – Svizzera: Il progetto InTERRACED - NET
3. La SWOT generale di progetto e le SWOT territoriali con il sistema del Focus Group (individuazione dei punti di forza, debolezza, opportunità e minacce)
4. I progetti di valorizzazione e recupero del paesaggio terrazzato

“PAESAGGIO”

Comprendere il **paesaggio** è un obiettivo complesso da raggiungere poiché all'interno della parola stessa intervengono implicazioni molto diverse tra loro, dagli aspetti percettivi e scenici, a quelli più prettamente naturalistici ed ecologici, a quelli storico - culturali.



CHE COSA E' IL PAESAGGIO?

Quello che oggi viene universalmente identificato come "paesaggio" è stato oggetto di strumenti legislativi sin dal primo ventennio del Novecento. La distinzione operata inizialmente a livello teorico, e quindi recepita nei testi di legge, tra paesaggio e ambiente ha contribuito a definire:

Emilio Sereni (1961) il paesaggio agrario può essere considerato come *“quella forma che l’uomo, nel corso e ai fini delle sue attività produttive agricole, coscientemente e sistematicamente imprime al paesaggio naturale”*.



Convenzione Europea Paesaggio (2000)

Adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa a Strasburgo il 19 luglio 2000 ed è stata aperta alla firma degli Stati membri dell'organizzazione a Firenze il 20 ottobre 2000. Si prefissa di promuovere la protezione, la gestione e la pianificazione dei paesaggi europei e di favorire la cooperazione europea.

Ad oggi (2022) 32 Stati membri del Consiglio d'Europa hanno ratificato la Convenzione e 6 l'hanno firmata (Italia).

DEFINIZIONI (Articolo 1)

- a. "Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è **percepita dalle popolazioni**, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni;
- b. "Politica del paesaggio" designa la formulazione, da parte delle autorità pubbliche competenti, dei principi generali, delle strategie e degli **orientamenti** che consentano l'adozione di misure specifiche finalizzate a salvaguardare gestire e pianificare il paesaggio;
- c. "Obiettivo di **qualità paesaggistica**" designa la formulazione da parte delle autorità pubbliche competenti, per un determinato paesaggio, delle aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda le caratteristiche paesaggistiche del loro ambiente di vita;
- d. "**Salvaguardia dei paesaggi**" indica le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano;
- e. "**Gestione dei paesaggi**" indica le azioni volte, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, a garantire il governo del paesaggio al fine di orientare e di armonizzare le sue trasformazioni provocate dai processi di sviluppo sociali, economici ed ambientali;
- f. "**Pianificazione dei paesaggi**" indica le azioni fortemente lungimiranti, volte alla valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi.

NOSTRO IMPEGNO (Articolo 3)

La presente Convenzione si prefigge lo scopo di promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e di organizzare la cooperazione europea in questo campo.

PROVVEDIMENTI GENERALI (Articolo 5)

Ogni Parte si impegna a:

- riconoscere giuridicamente il paesaggio in quanto componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità;
- riconoscere e operare sia nei paesaggi che possono essere considerati eccezionali, che nei paesaggi della vita quotidiana e nei paesaggi degradati;
- stabilire e attuare politiche paesaggistiche volte alla protezione, alla gestione, alla pianificazione dei paesaggi tramite l'adozione delle misure specifiche
- avviare procedure di partecipazione del pubblico, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche
- integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.

UNIONE EUROPEA (Dal 2014)

Intende promuovere la sostenibilità attraverso diverse azioni tra cui la tutela dell'ambiente e del paesaggio preservandone la perdita di biodiversità.

... MA ...





il p.a. non si guarda...

...il p.a. si crea



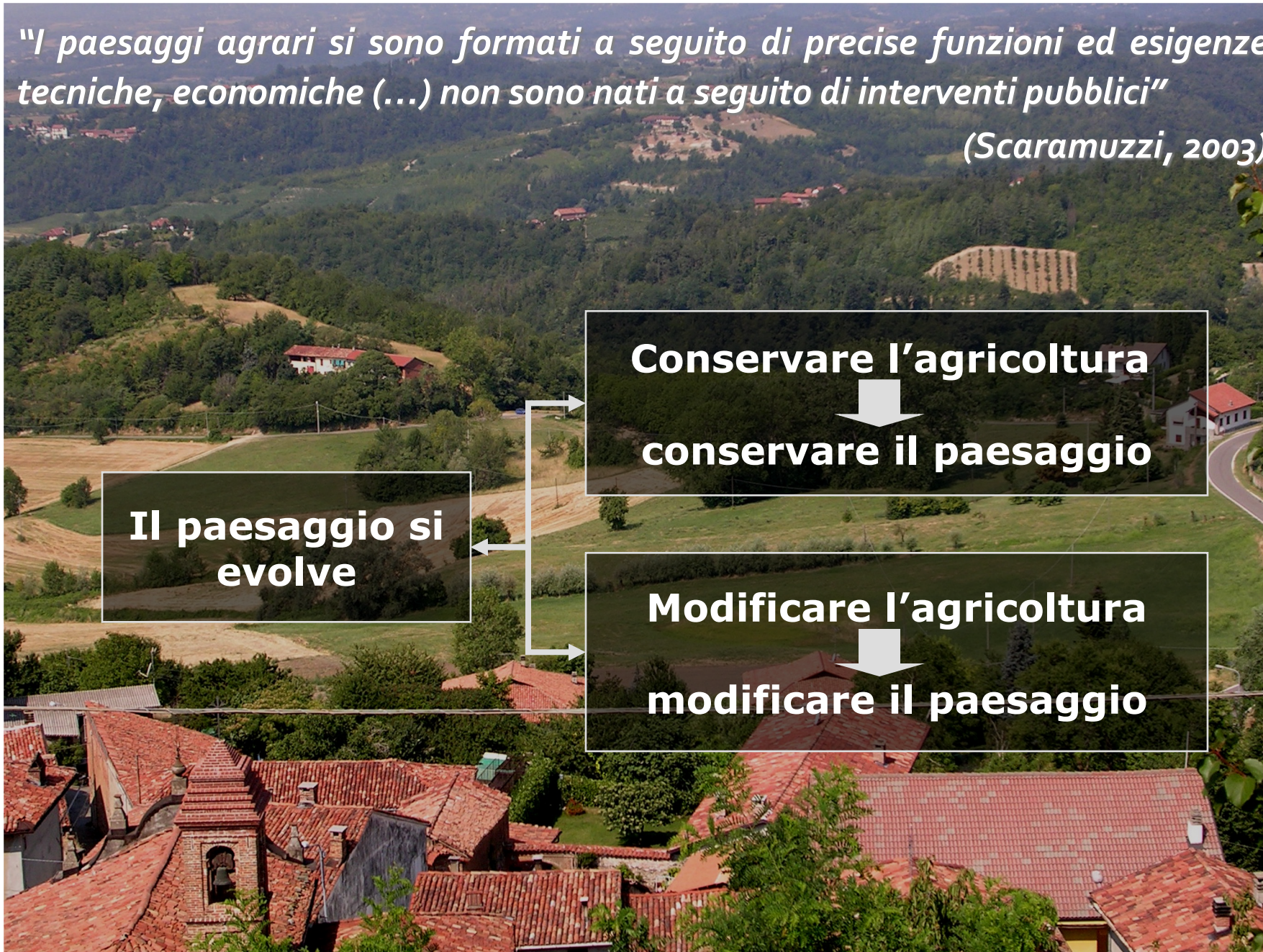
"I paesaggi agrari si sono formati a seguito di precise funzioni ed esigenze tecniche, economiche (...) non sono nati a seguito di interventi pubblici"

(Scaramuzzi, 2003)

Il paesaggio si evolve

**Conservare l'agricoltura
↓
conservare il paesaggio**

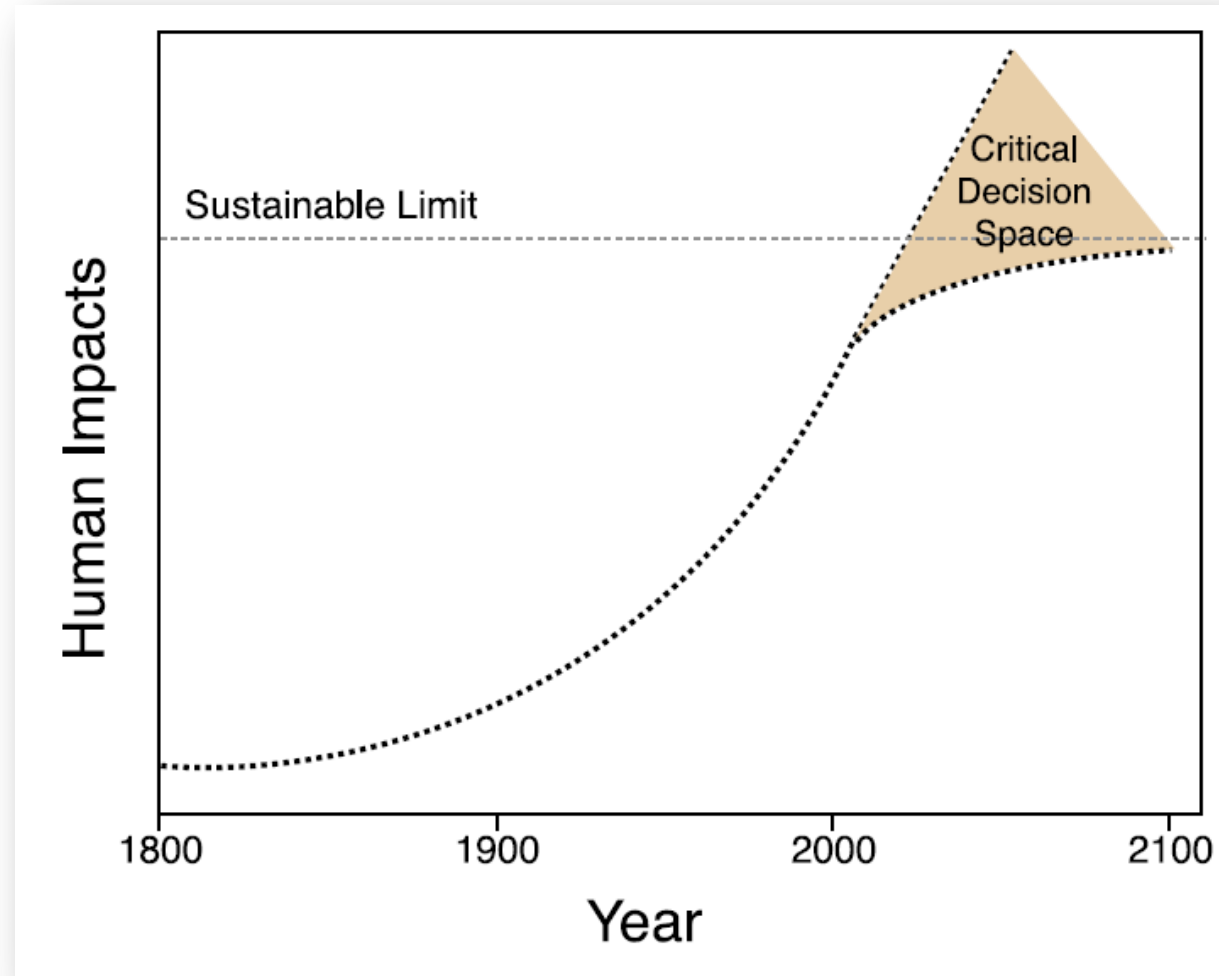
**Modificare l'agricoltura
↓
modificare il paesaggio**



The challenge: a rapidly changing world

Anthropocene,
since 1784 (Crutzen)

Great acceleration,
from 1950 (Steffen)



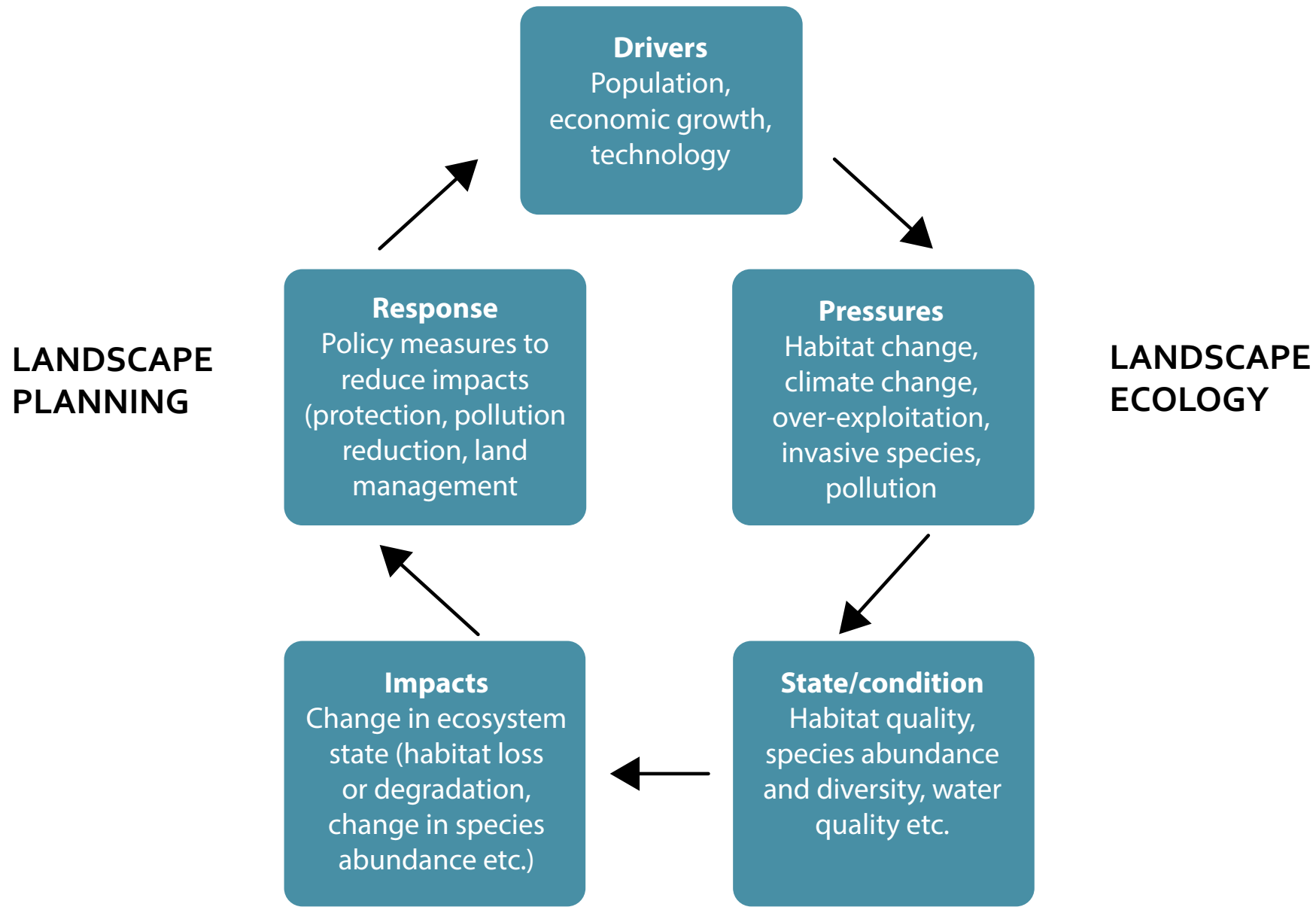


Figure 2. DPSIR framework for assessing ecosystem condition.

Land use pressures



Intensification





Marginalisation



Abandonment



Il paesaggio inteso come *“sintesi dei segni naturali nel loro continuo proporsi in mutamento nel tempo anche in rapporto all’uomo”* (Cetti Serbelloni, 2004) è caratterizzato dall’incessante e continuo processo di trasformazione che ne determina nel tempo profondi cambiamenti che a volte ne alterano la struttura rendendolo non più riconoscibile....

2022



Lario Intelvese
-
Valtellina

2042?



So what could happen in the next 30 years ?



WWW.VOLANTE-PROJECT.EU

Where are we trying to get to?

Sustainable management of the land...

Provides

healthy food

clean water

renewable materials and energy

climate regulation

climate change adaptation

Biodiversity

cultural heritage

sense of place

Avoids

degradation

pollution

GHG emissions

negative impacts

outside Europe

Obiettivi di sostenibilità



The 17 Goals are all interconnected, and in order to leave no one behind, it is important that we achieve them all by 2030.

By UNITED NATIONS

II CONCETTO DI «THE IDEAL LANDSCAPE»



Per salvaguardare, gestire e pianificare

QUALI STRUMENTI?

METODOLOGIE?



Per garantire la sostenibilità di un sistema complesso come quello agricolo, occorre:

- 1) Seguire un metodo **Transcalare** (dalla scala paesaggio a quella locale)
- 2) Definire metodologie scientifiche di indagine e di elaborazione attraverso approcci **Multidisciplinari**, indispensabili per promuovere la conoscenza del territorio nell'ottica prevista dalla **Convenzione Europea del Paesaggio**

In questo contesto, gli aspetti storici, ecologici, agronomici, paesaggistici e naturalistici costituiscono la base di approfondimento e di azione per la costruzione di aree naturalistiche nei sistemi agricoli.



- I paesaggi rurali sono paesaggi culturali in cui l'uomo da sempre ha operato e sono testimoni in quanto tali delle sue grandi trasformazioni.
- "I campi agricoli, le loro dimensioni e forma, la regolarità dei loro disegni, e le diverse coltivazioni che si accostano le une alle altre, le abitazioni sparse, i villaggi e i percorsi, danno forma ad una realtà che è tanto più armoniosa quanto più l'uomo ha saputo avvicinarsi a quello che è lo spirito del luogo"

UNESCO, 1962. *Recommendation concerning the safeguarding of the beauty and character of landscapes and sites*

- Il riconoscimento del paesaggio come patrimonio culturale è un valore che ormai ha acquistato importanza sia da parte dell'UNESCO, sia della Convenzione Europea del Paesaggio. Il valore a livello universale è legato principalmente alla sua storicità ed evoluzione nel corso del tempo ed al rapporto tra uomo con la sua attività agricola e natura.

PAESAGGI BIOCULTURALI

Manifestazione della cultura umana e delle sue trasformazioni

Legame Uomo → paesaggio agrario



Quali sono le conseguenze paesaggistiche ed ecologiche di tali dinamiche?

Quali, quindi, gli obiettivi prioritari di gestione e conservazione del patrimonio bio-culturale?



Paesaggio rurale: Patrimonio culturale

Insieme di elementi che lo compongono



UNIONE EUROPEA (Dal 2020)

Intende promuovere la sostenibilità attraverso diverse azioni tra cui la tutela dell'ambiente e del paesaggio preservandone la perdita di biodiversità.



OBIETTIVO 1°

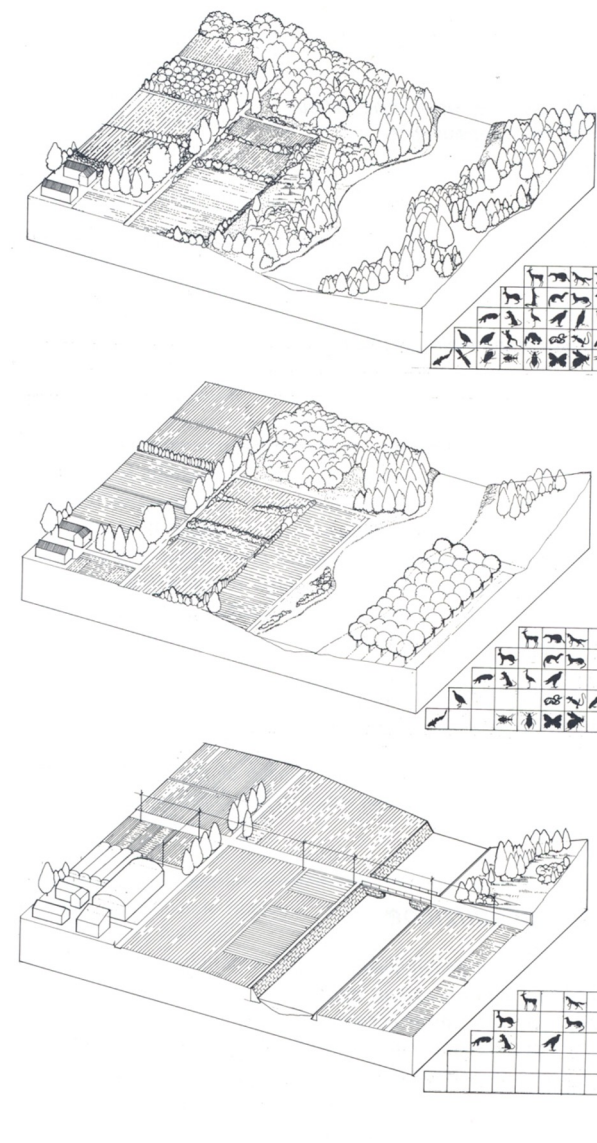
CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'

Definizione:

- variabilità degli organismi e degli ecosistemi presenti in un determinato ambito...dalla ricchezza specifica alla diversità paesistica.

Cause della riduzione:

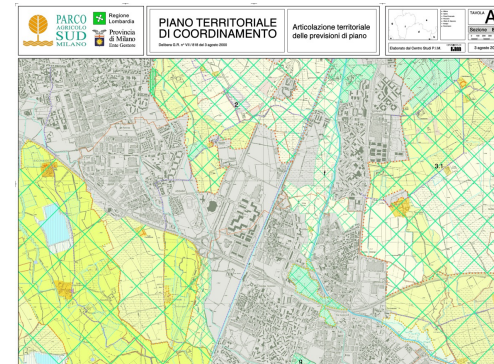
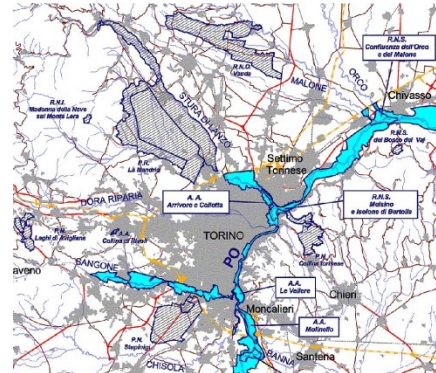
- fenomeni di frammentazione degli ambienti naturali, con la creazione di macchie naturali isolate inserite in una matrice antropica.
- modello di sviluppo insostenibile del territorio, ovvero sfruttamento non equilibrato delle risorse



OBIETTIVO 2°

CONTRASTARE LA FRAMMENTAZIONE

- Rete ecologica
- Tecnologie ecocompatibili



OBIETTIVO 3°

GARANTIRE IL REDDITO ALL'AGRICOLTORE



- Produzione di prodotti di alta qualità
- Produzione di servizi per la collettività: Multifunzionalità



1_AGROECOLOGY FOR BIO-CULTURAL RURAL LANDSCAPES DIFFERENT CONSERVATION STRATEGIES

BRETAGNE (FRANCE) AND PIEDMONT (ITALY)



A long term socio-ecological research platform and sites (LTSER)

A partner of the NoE Alter-Net and of ILTER (Long Term Ecological Research)



CAREN
Institut fédératif de recherche



Jacques Baudry
(jbaudry@rennes.inra.fr)

The « zone atelier » Bretagne

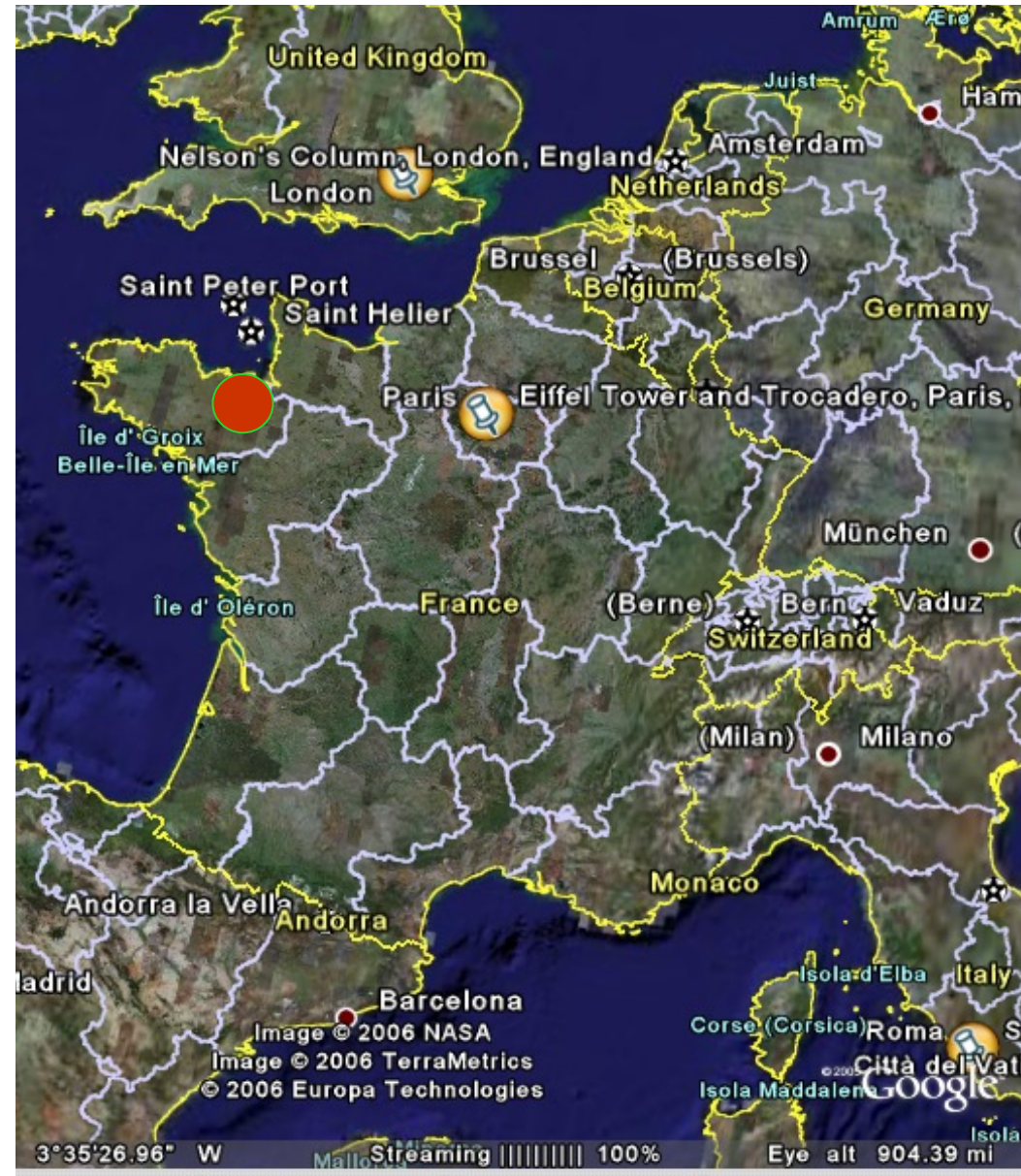
Clients and stakeholders

EU
Ministry of environment
Brittany administrations
Local / regional governance groups
Schools
Environmental consultants

Research partners

Inter/multidisciplinary project

- Ecology (landscape ecology, population biology...)
- Agronomy (farming systems)
- Geography
- Hydrology/ Biogeochemistry
- Archeology
- Law sciences
- Social sciences (social geography, anthropology, psychosociology...)
-



Bocage landscape



Dairy farms: grassland and hedgerows

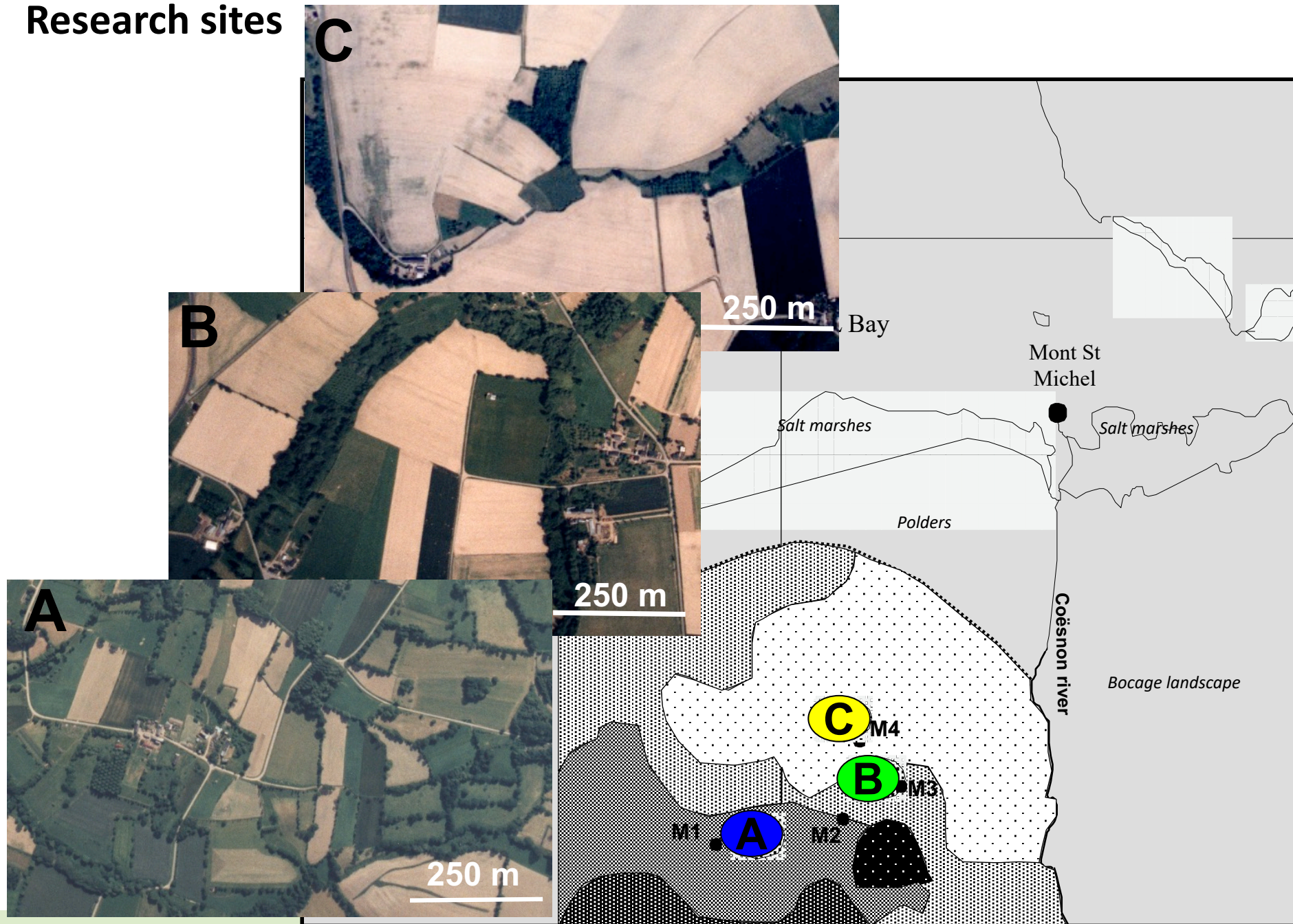


The purpose is to provide research facilities to follow and analyze long term trends with an multidisciplinary research group



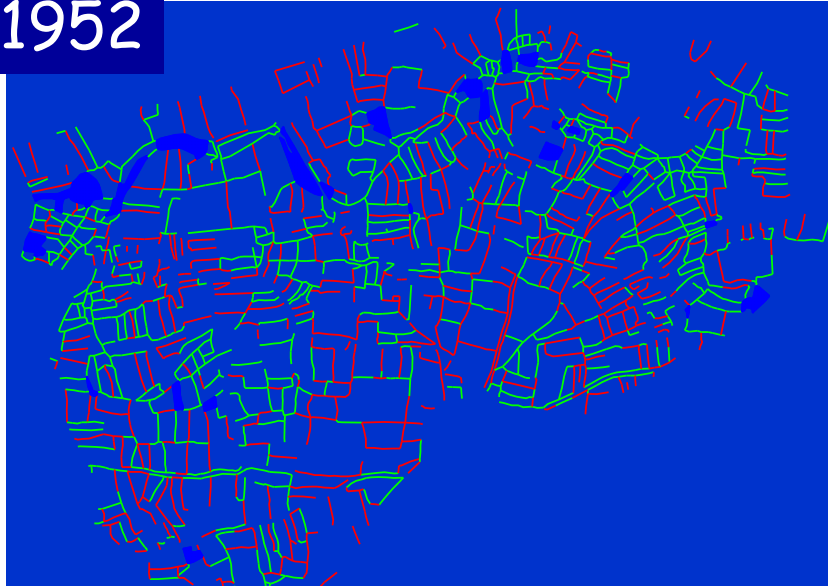
La questione centrale riguarda le dinamiche di uso del suolo, la biodiversità ed i servizi ambientali dell'ecosistema in linea con le azioni pubbliche e la percezione sociale

Research sites

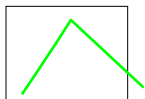
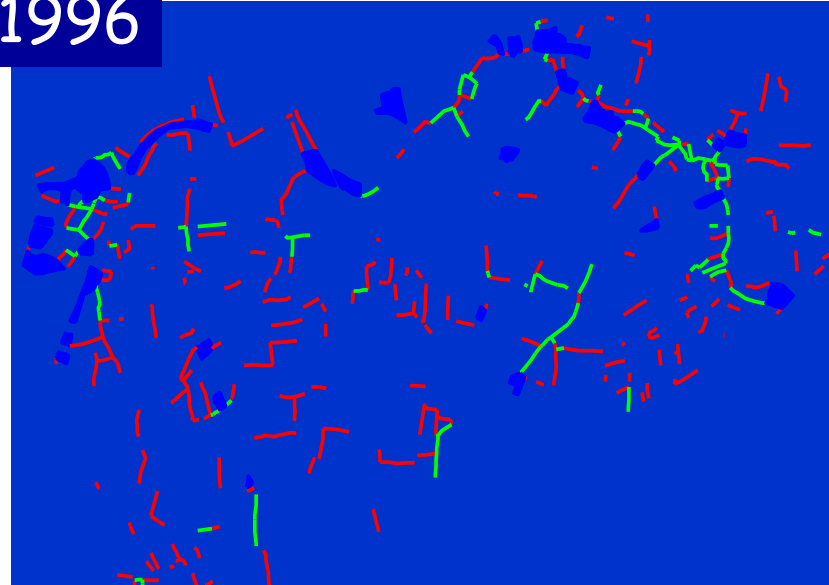


Medium term landscape dynamics: field patterns

1952



1996



Hedgerows with continuous tree cover



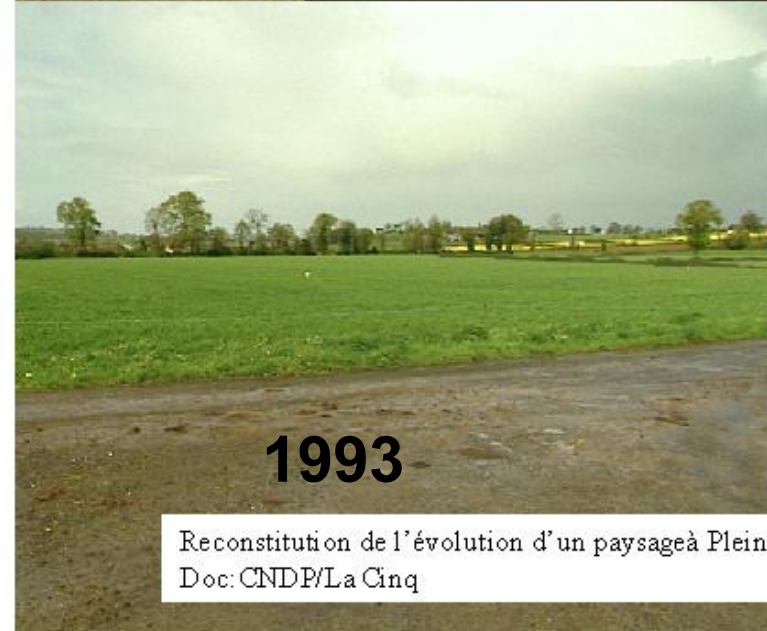
Hedgerows with non-continuous tree cover



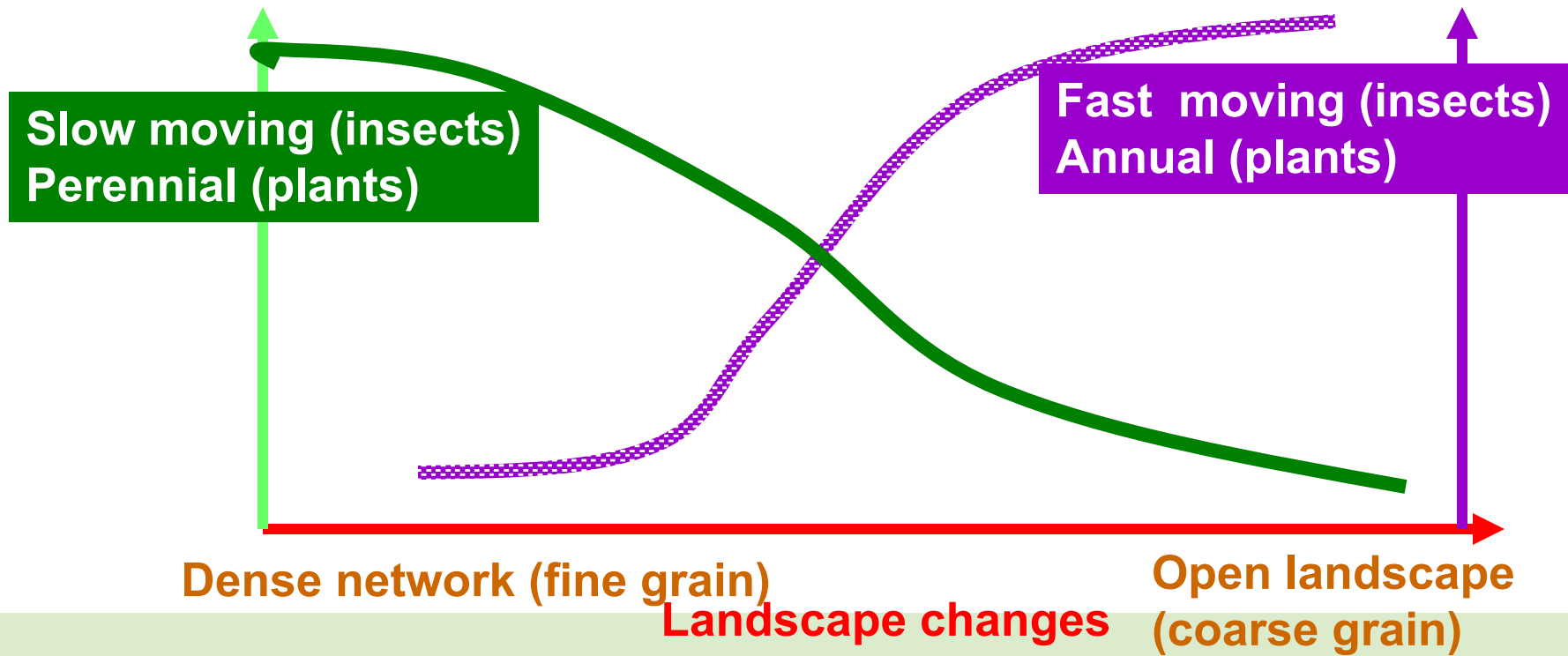
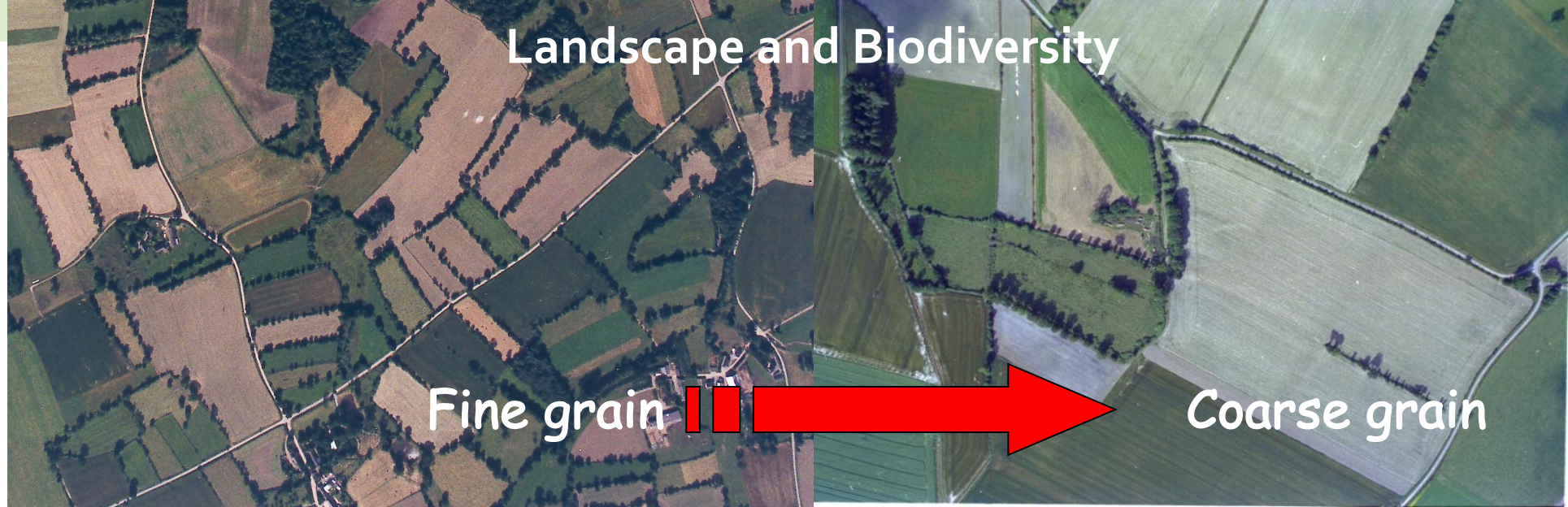
Woodland (ha)

Source: P. Morand

Changes in visual aspects of landscapes



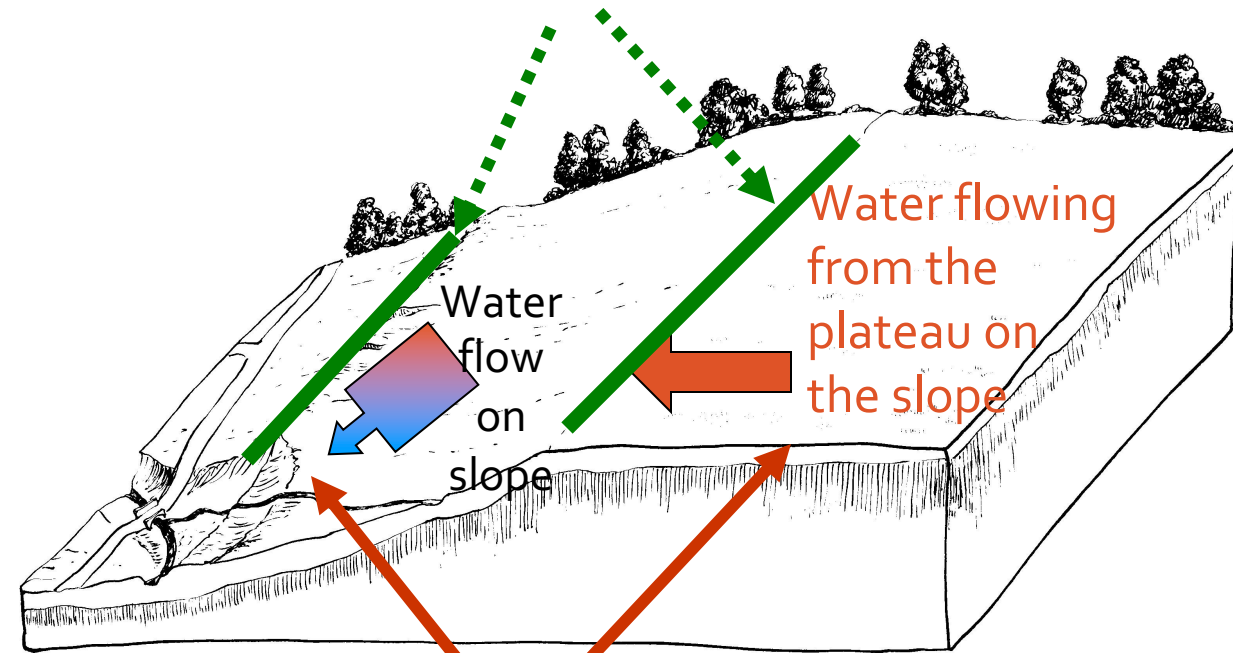
Reconstitution de l'évolution d'un paysage à Pleine-Fougères
Doc: CNDP/La Cinq



Landscape and soil Erosion



Barriers
to combat erosion
and arrest particles



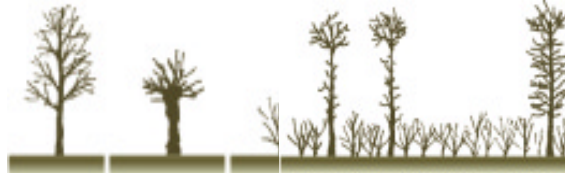
Vegetation (crop) cover

Landscape grammar: a method to analyse and design hedgerows and networks

Federica Larcher · Jacques Baudry

2012 Agroforestry systems



<i>Type de haie</i>	<i>Description</i>	<i>Schéma explicatif</i>	<i>Figuré SIG</i>
Pas de haie	Limite de parcelle sans végétation ni arborée ni arbustive.		
Végétation très éparse	Limite de parcelles marquée par une strate de végétation basse, (herbes, ronciers, ajoncs...) Une végétation très éparse en bordure de parcelle n'est pas considérée comme une haie.		
Haie arbustive	Haie constituée essentiellement d'arbustes, et éventuellement quelques arbres.		
Haie arborée discontinue	Une haie arborée discontinue est constituée majoritairement d'arbres. Elle est discontinue lorsque l'espace entre deux canopées est supérieur à 10m (même s'il existe des arbustes en position intermédiaire).		
Haie arborée continue	Une haie arborée continue est constituée majoritairement d'arbres et ne présente aucun espace excédant 10m entre deux canopées d'arbres. Elle peut être constituée de plusieurs strates ou uniquement de la strate arborée.		
Haie replantée	Identifiée grâce à la cartographie réalisée lors des campagnes de replantation de la Chambre d'Agriculture, du Conseil Général, et de la Direction Départementale de l'Agriculture et de la Forêt. Haie d'âge inférieur à 20 ans.		



Session “Integrated social sciences approaches to silvopastoralism”

**UNDERSTANDING SILVO-PASTORAL LANDSCAPE DYNAMICS
INTEGRATING SOCIAL AND AGRO-ECOLOGICAL ANALYSIS.
THE CASE STUDY OF VAL GRANDE NATIONAL PARK IN
WESTERN ITALIAN ALPS
(LAVORO NON PUBBLICATO)**

Larcher F.¹, Pettenati G.², Salvatori L.¹, Seardo B.³

¹Dept. of Agricultural, Forest and Food Sciences, University of Turin, Italy

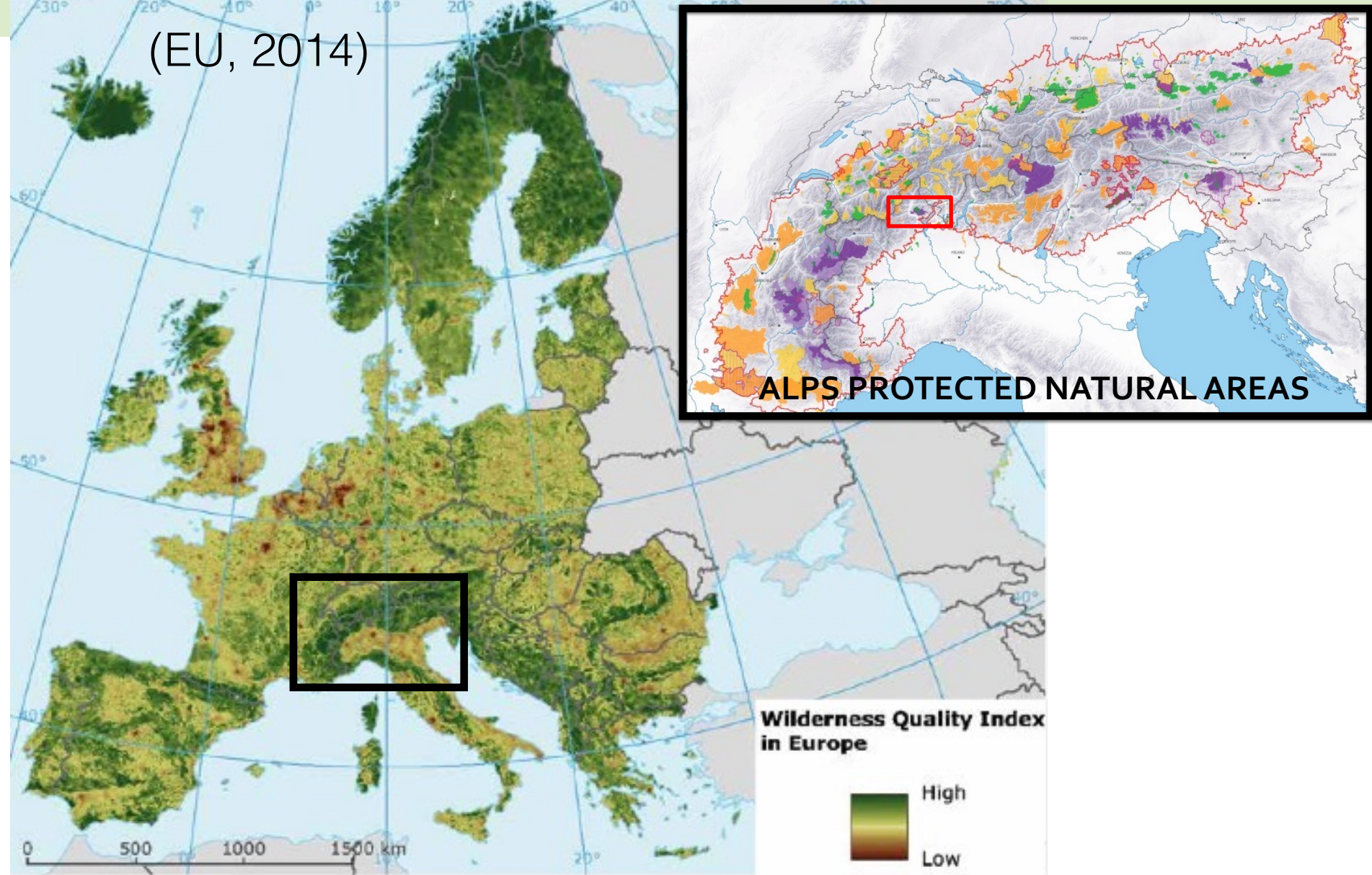
²Dept. Cultures, Politics and Society, University of Turin, Italy

³Interuniversity Department of Regional and Urban Studies and Planning,
Politecnico di Torino, Italy

We used a **landscape-based approach** aimed at **integrating social and agro-ecological methods** to analyze Alpine silvo-pastoral systems, focusing on

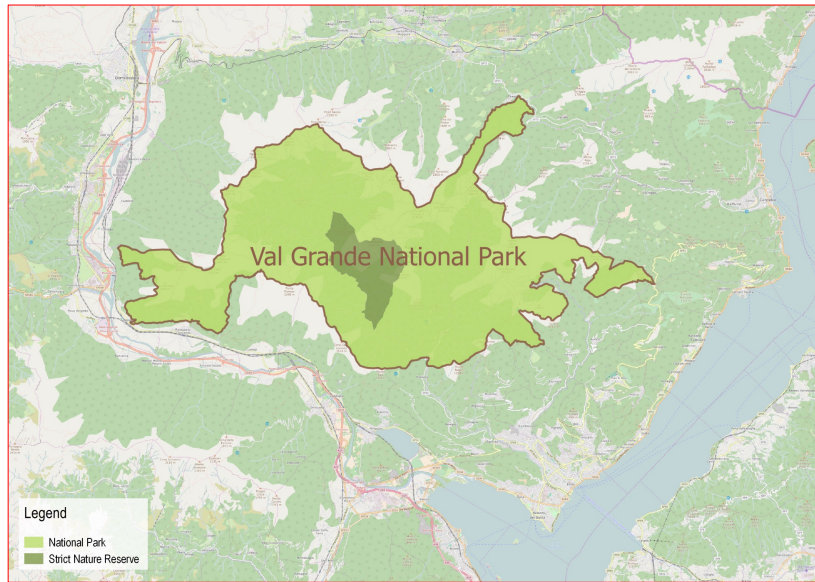
- **when, how and why the main landscape changes occurred**
- **which is the social perception of landscape changes**
- **which would be the strategies for the future**
- How much is the integrated approach useful in answering to these questions?

THE AIM



2. THE STUDY AREA

VAL GRANDE NATIONAL PARK



INSTITUTION 1992
15.000 HA
13 MUNICIPALITIES
12.000 RESIDENTS
(418 LIVING IN THE PARK) IN 2010

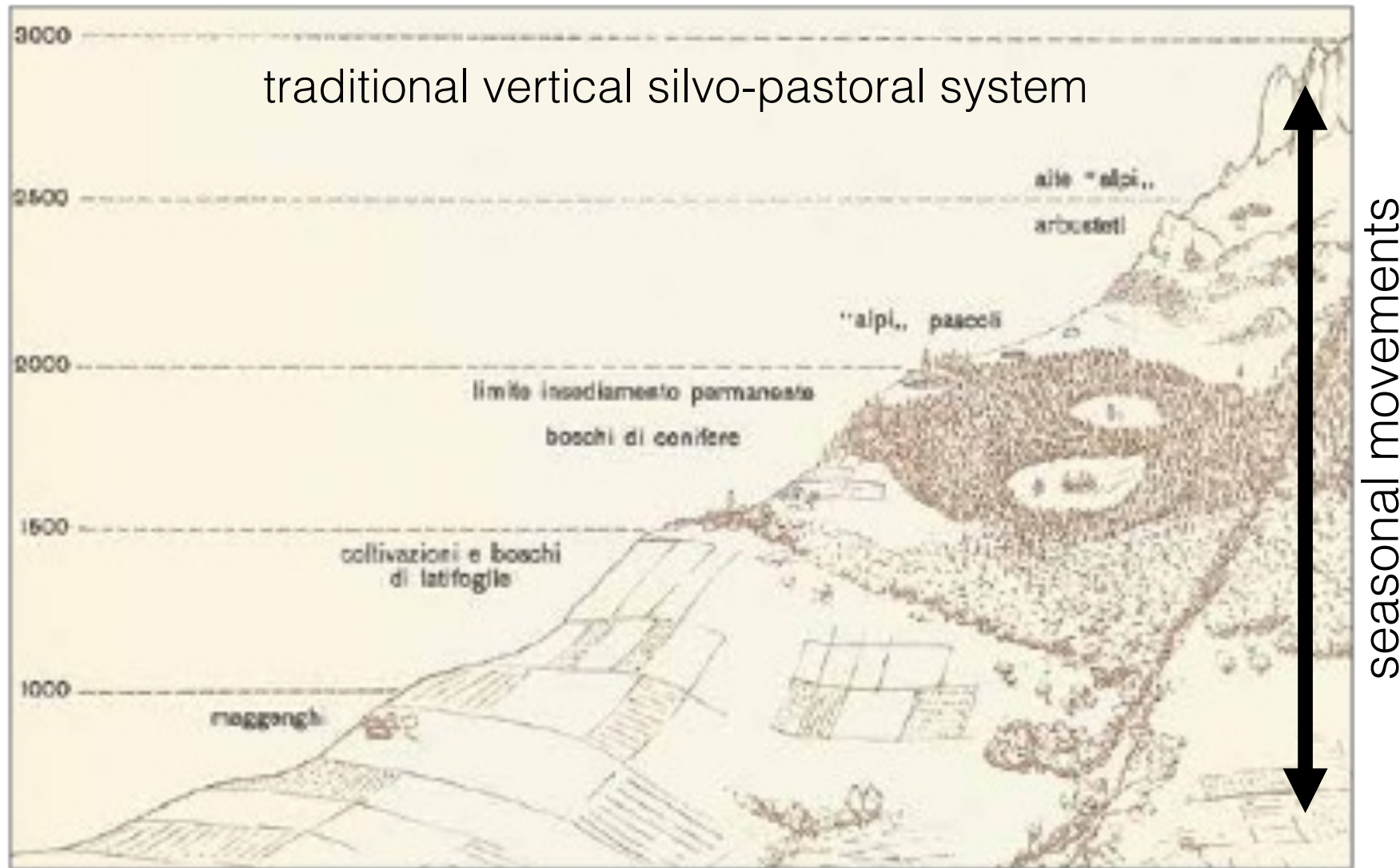
ABOUT 60.000 TOURISTS/YEAR

THE WIDEST WILDERNESS AREA IN ITALY, BUT...



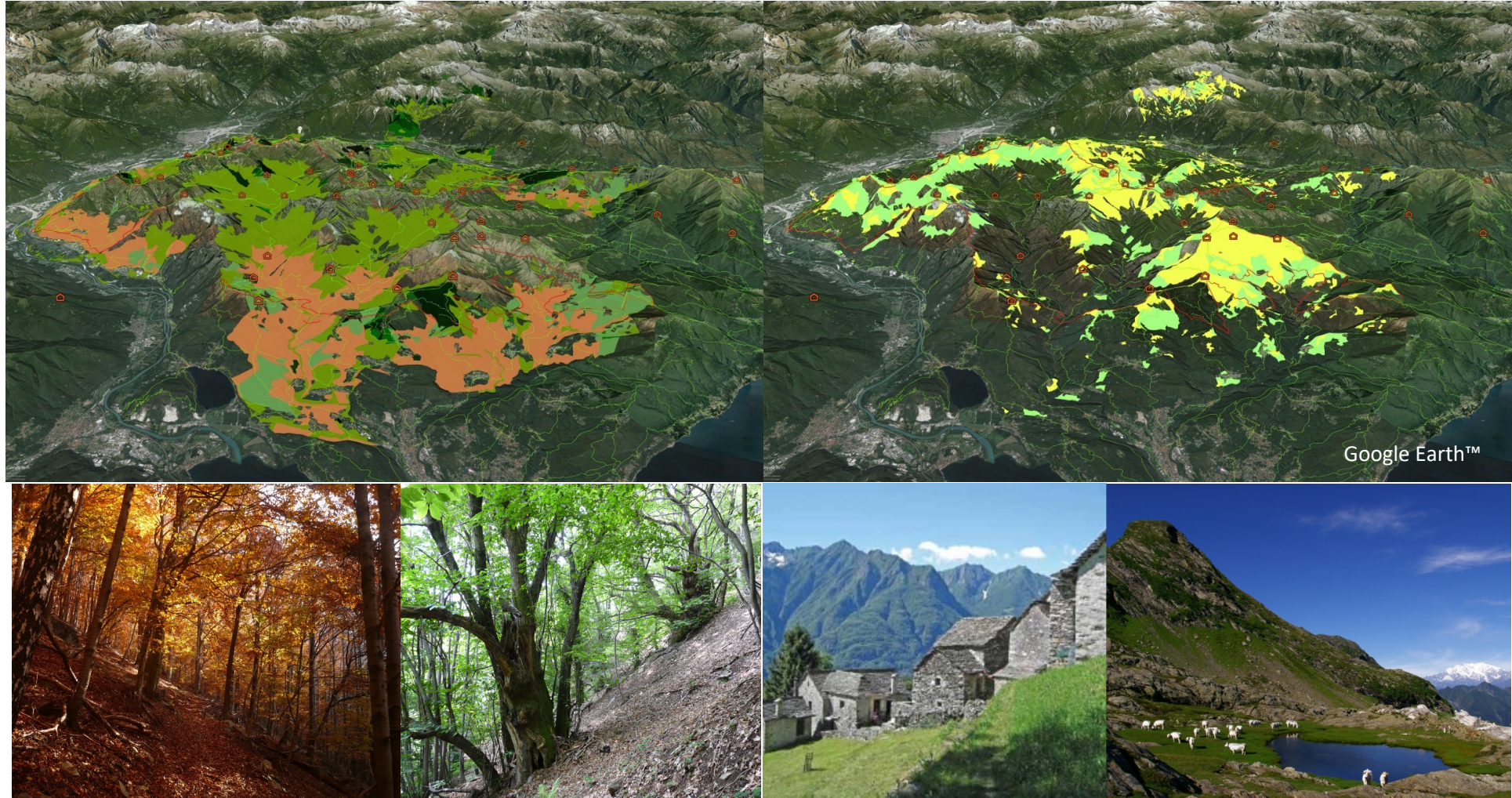
2. THE STUDY AREA

...IT IS ALSO A CULTURAL LANDSCAPE



2. THE STUDY AREA

PEOPLE USE OF NATURAL RESOURCES CREATES DIFFERENT LANDSCAPES



2. THE STUDY AREA

THE ABANDONMENT



TRADITIONS LOST
LANDSCAPES LOST
MEMORIES LOST



FOREST RETURN
RE-WILDING

THE PARK PLANNING STRATEGY



ECOMUSEUM
VALORIZATION
RESTORATION (terraces)

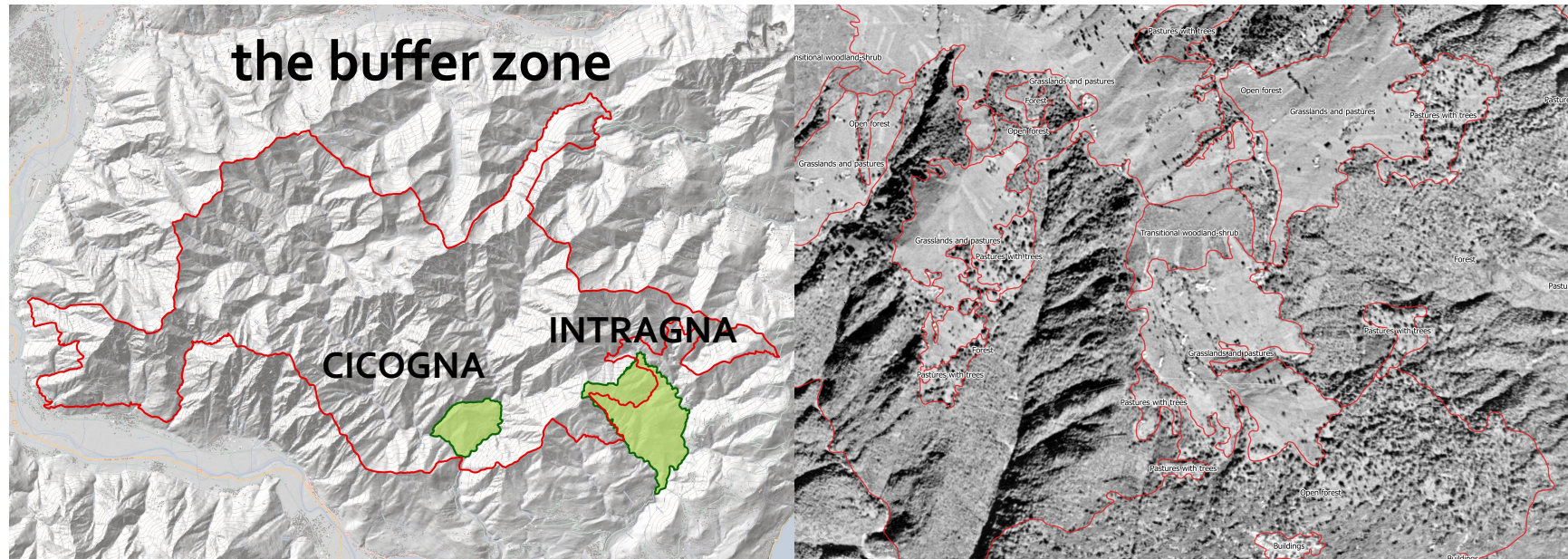


TOURISM
NATURE PROTECTION

2. THE STUDY AREA

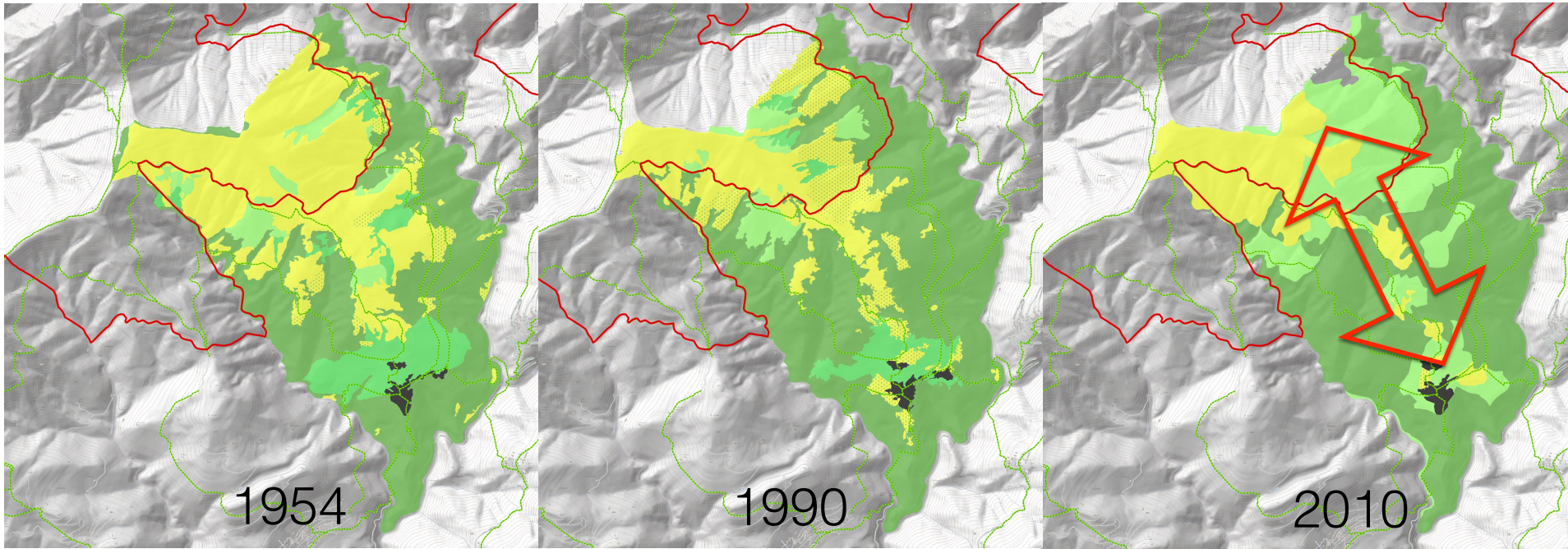
Starting from a disciplinary analysis, the study moved to an interdisciplinary integrated structural landscape interpretation

GIS Diachronic land cover classification (1954-1990-2010), by using ortophotos (1:5000)



3. METHODS

Intragna (850 ha)



Legend

Val Grande National Park

Footpath

Categories

Forest

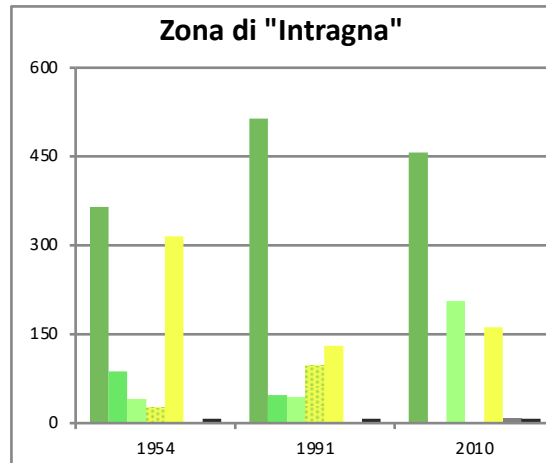
Open forest

Transitional woodland-shrub

Pastures with trees

Grasslands and pastures

Buildings



-20% PASTURES
+15% FOREST
+20% TRANSITIONAL WOODLAND SHRUB

THE TRADITIONAL SILVO-PASTORAL
SYSTEM FAILED

INTERVIEWS

4. RESULTS

Sociological and Perceptive analysis based on historical documents and interviews to local inhabitants

19 in-depth interviews

Each respondent had to fit at least 3 main characteristics:

- a) more-than-40 years old
- b) having spent his/her childhood in Val Grande
- c) now residing or assiduously frequenting Val Grande

To explore the intangible dimension of agroforestry landscape through the perception of local people, especially in the past- and present moment.

Is the idea of wilderness associated to positive or negative values?

Are agroforestry landscapes connected to social and individual symbolic values?

Landscape dynamics perception by the inhabitants: how was, how is, how will agroforestry landscape be like?

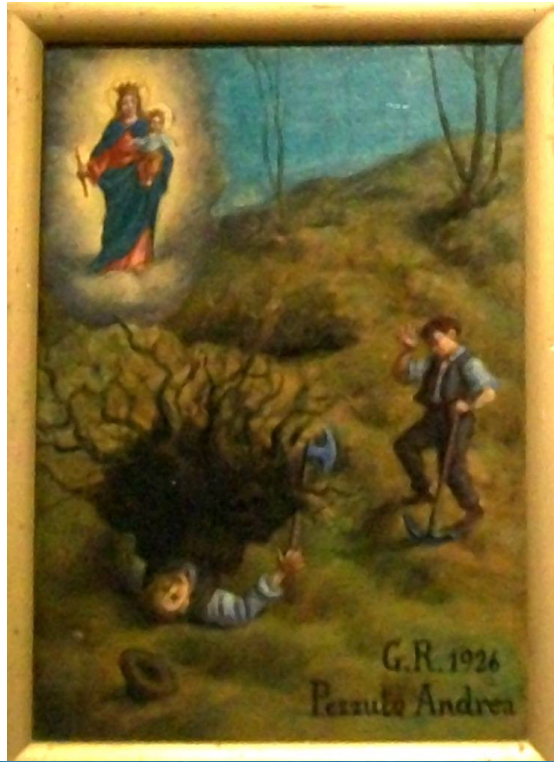
3. METHODS

Is the idea of wilderness associated to positive or negative values?

The majority of respondents express a negative evaluation.

For hiking guides, wilderness is seen also as a resource.

Expected values connected to symbolic and religious dimension of wilderness have not or scarcely been registered by the interviews.

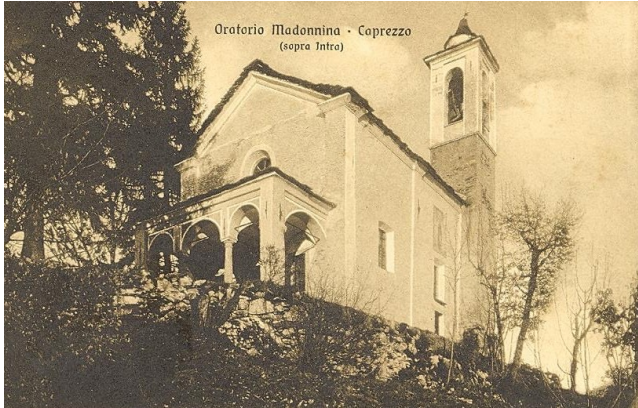


Landscape pattern	Values and ideas associated by the respondents
Forest (wilderness)	“neglect”, “abandonment”
	“woods hide the anthropic landscape”
	“people can collect wild berries no more: the forest is a mess!”
	“wild animals come near the houses and sometimes I fear”
	“Once, I could see the bell tower from my house, knowing what time it was. Nowadays it is no more possible, due to the woods grown in between”

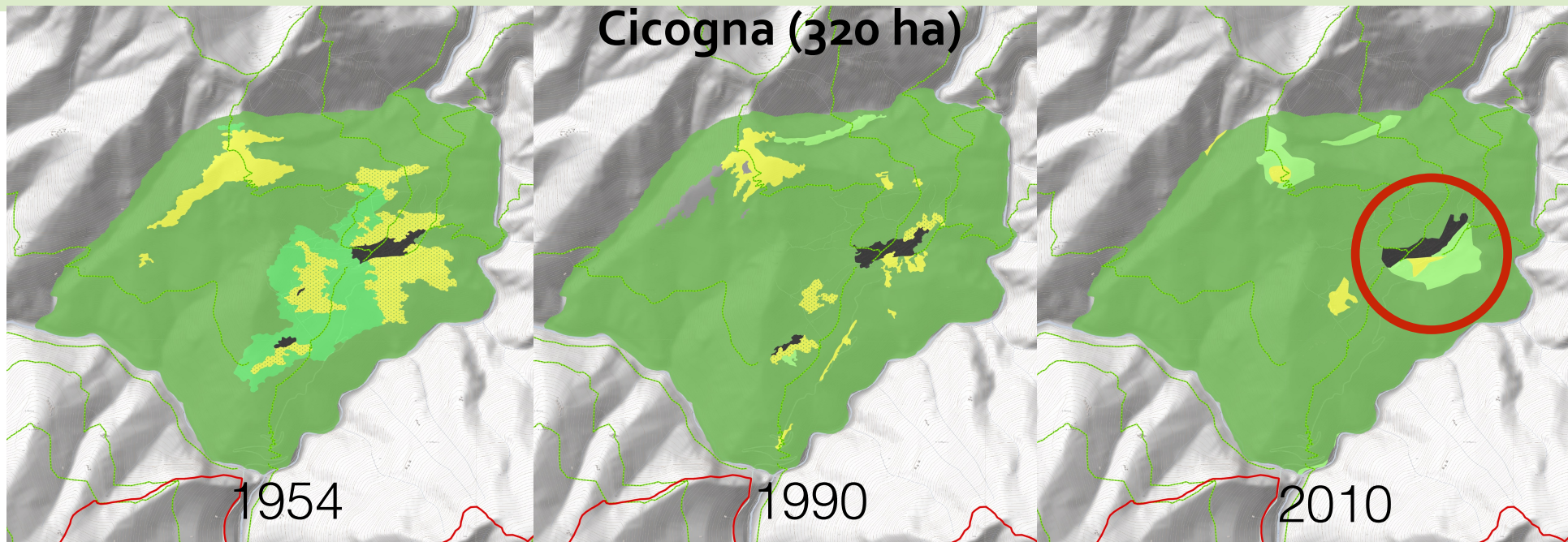
4. RESULTS

Rural and agroforestry landscape patterns and elements are frequently associated to positive and symbolic values.

Most cited agroforestry landscapes patterns and elements	Values and ideas associated
Religious and votive artefacts of the rural landscape (chapels, shrines, <i>viae crucis</i> ...)	Meeting places, parties, but also visual elements in the landscape
Mountain pastures	Productive value, sentimental value
Terraces	Productive value, aesthetic value
Cultivated landscapes	Productive value, sentimental value, sense of “richness” and wealth associated to the variety of cultivations and derivated products, technique, know-



4. RESULTS



Legend

Val Grande National Park

Footpath

Categories

Forest

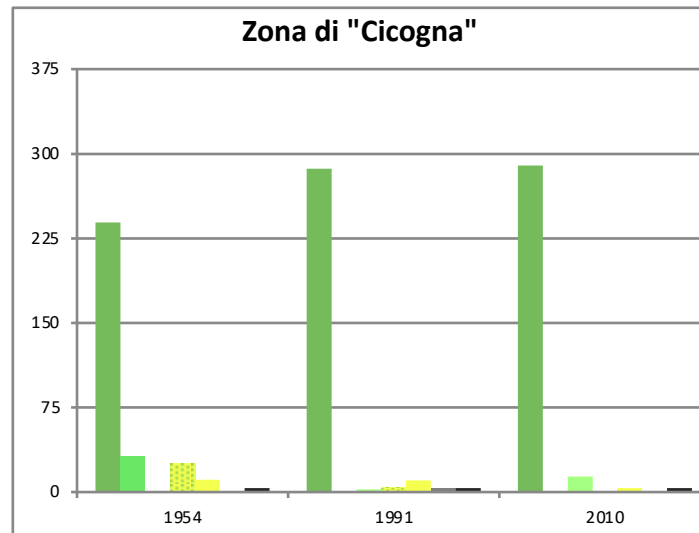
Open forest

Transitional woodland-shrub

Pastures with trees

Grasslands and pastures

Buildings



-67% PASTURES +21% FOREST
+4% TRANSITIONAL WOODLAND SHRUB

TRIPLE NUMBER OF RESIDENTS
 3 NEW RURAL FAMILIES

INTERVIEWS

4. RESULTS

Sociological and Perceptive analysis based on historical documents and interviews to local inhabitants

6 in-depth interviews (100% of the sample population)

Each respondent had to fit at least 3 main characteristics:

- a) no native in Val Grande
- b) working in Val Grande
- c) residing in Val Grande

To explore the intangible dimension of agroforestry landscape through the perception of the new rural people

Where are you from? Which was your job and now what do you do?

Why did you and your family decide to live in Val Grande?

Problems and future expectations?

3. METHODS

NEW RURALS

They all had well established jobs in Lombardy but they had an *Alternative project of life*, far away from the city lifestyle model.

They can be considered *Amenity migrants* (“people moving into the mountains to reside...principally because of their actual and perceived greater environmental quality and cultural differentiation” Moss, 2006)

The main **drivers** for their moving decision were:
THE NATIONAL PARK
TOURISTS

4. RESULTS

NEW RURALS



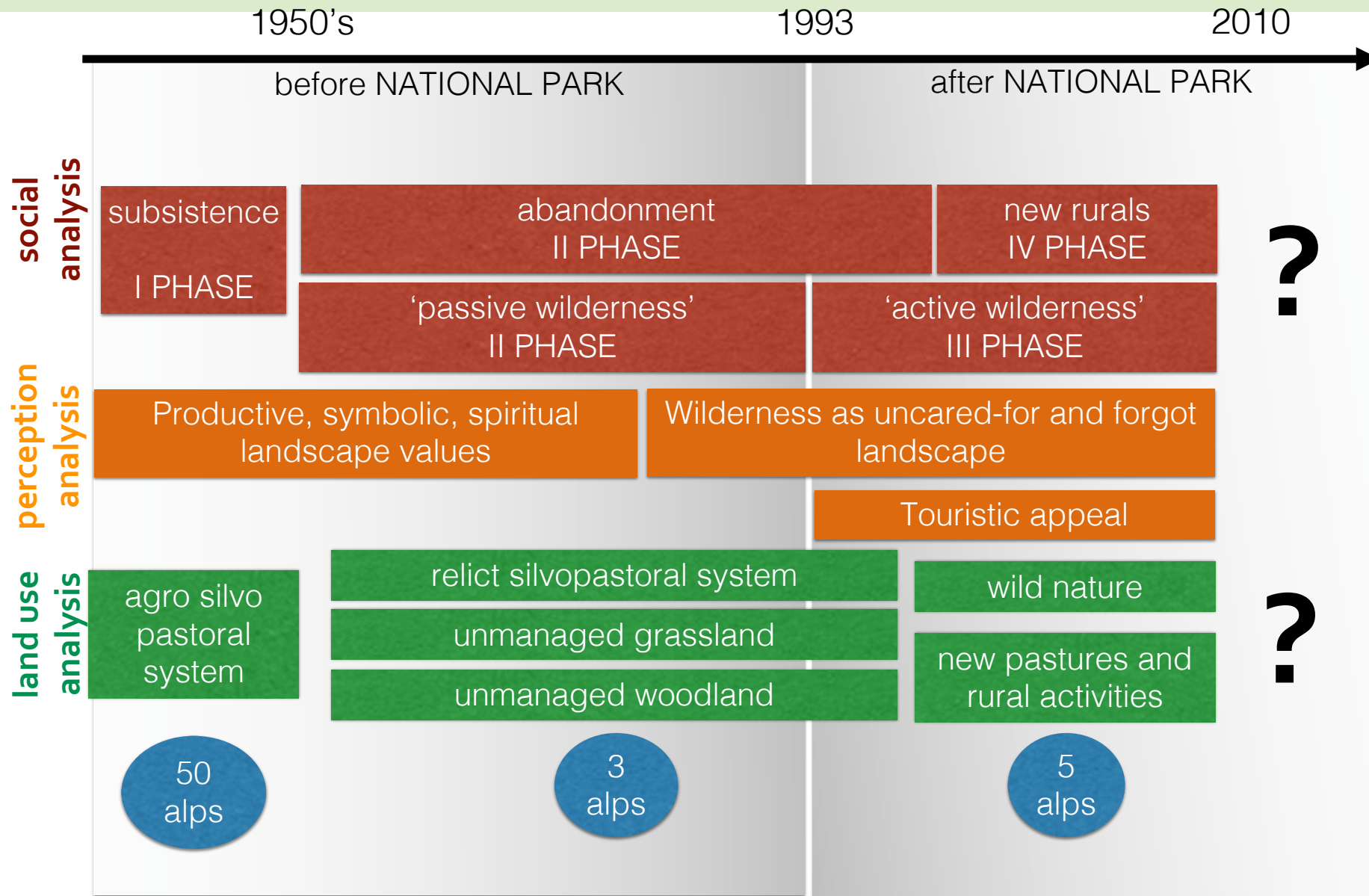
Their role and activities:

- to restore old buildings and terraces
- to grow old and new crops
- to be environmental and landscape protectors (take care of paths, streams, woody areas)
- to host tourists (b&b, farmhouse, shops of local products)

Their problems and expectations:

- they feel disappointed of the National Park
- they would like to have much support from the National Park, recognizing their role of protectors and having concrete initiatives to promote and facilitate them

4. RESULTS



5. FINAL CONSIDERATIONS

People as individuals are among the most important sources of information available to human geographers (Robinson, 1998)

- Landscape **social perception** analysis adds **qualitative data** to traditional agro-ecological analysis of landscape. In particular: agricultural variety, local practices and site-specific techniques, memories and feelings cannot emerge from agro-mosaic mapping.
- Outsiders' perception of Val Grande is usually associated with “**wilderness**”. Nevertheless inhabitants value far more positively those landscapes enshrining social identity values by showing **anthropic signs**: places of worship and other artefacts have the highest number of citations compared to “natural places”.
- Wilderness, namely forests, are mostly associated to **negative** evaluations.

5. FINAL CONSIDERATIONS

This kind of output does not coincide with the high natural value evidenced by agroforestry analysis. **Conflicting values** emerging from different analysis approaches should be the basis for more complex comprehension of landscape dynamics as well as for territorial planning strategies.

For the future of the Alpine silvo-pastoral system the paradigm is a new management and planning model for the maintenance of a living mountain landscape **‘protecting’ both nature and people.**

5. FINAL CONSIDERATIONS

INDICE

1. Il Paesaggio Rurale: L'analisi multidisciplinare come sistema di conoscenza
2. I Paesaggi terrazzati Italia – Svizzera: Il progetto InTERRACED - NET
3. La SWOT generale di progetto e le SWOT territoriali con il sistema del Focus Group (individuazione dei punti di forza, debolezza, opportunità e minacce)
4. I progetti di valorizzazione e recupero del paesaggio terrazzato